



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

Agrorinasce s.c.r.l.

Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio è una società consortile con capitale interamente pubblico costituita nel mese di ottobre del 1998 dai Comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Santa Maria la Fossa e Villa Literno allo scopo di rafforzare la legalità in un'area ad alta densità criminale.

La sede operativa è a Casal di Principe, presso "l'Università per la legalità e lo sviluppo", bene confiscato alla camorra a Casal di Principe e recuperato nell'anno 2000 ad un uso sociale e pubblico dalla società Agrorinasce.

Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

1. diffusione della cultura della legalità;
2. promozione e sviluppo dell'impresa;
3. infrastrutture sociali e attività culturali;
4. recupero e gestione di beni confiscati alla camorra

Attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 156 beni confiscati alla camorra di cui 58 finanziati con fondi della Regione Campania (32), del Ministero dell'Interno (8), del Ministero dell'Ambiente (2), della Fondazione con il Sud (12), di Agrorinasce, dei Comuni soci e delle cooperative (4).

Il sito internet: www.agrorinasce.org documenta tutte le attività svolte.



COMUNE DI
S. CIPRIANO D'AVERSA



Fondazione **Pol.i.s.**
Polizia Municipale e Interpol per la lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo



Coordinamento campano dei familiari
delle vittime innocenti di criminalità



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

MAI PIÙ VITTIME INNOCENTI DI CAMORRA

20 novembre 2017, ore 9:30

Istituto Comprensivo "Mattia De Mare"
Via Starza, San Cipriano d'Aversa



COMUNE DI
S. CIPRIANO D'AVERSA



Fondazione **Pol.i.s.**
Polizia Municipale e Interpol per la lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo



Coordinamento campano dei familiari
delle vittime innocenti di criminalità



TERRA NUOVA
Pasquale Miele e Antonio Di Bona
Vittime innocenti della Camorra



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org



Seminario con gli studenti
dell'IC Mattia De Mare e del Liceo Scientifico E. Segrè

In ricordo di **Antonio Di Bona**

Antonio Di Bona, vittima innocente della camorra

Ucciso a Villa Literno il 6 Agosto 1992

Antonio Di Bona, uomo dalla spiccata personalità, aveva un forte attaccamento al suo paese, fiducia e stima dei parroci e credeva fortemente nel riscatto sociale della sua terra.

Ha pagato con la vita colpe non sue. Una vita spesa per la casa, il lavoro e la Chiesa.

Sosteneva con forza e convinzione la coltivazione biologica e in agricoltura usava poco i medicinali perché era convinto che la natura ha un equilibrio al suo interno.

Uomo disponibile verso tutti e sempre pronto a dare una mano.

Il 6 Agosto 1992, in Villa Literno, d'improvviso, inaspettata, prepotente, aggressiva, arriva la MORTE.

La morte arriva mentre si trovava all'interno di un'officina per riparare la pompa della trattrice agricola. Venne ucciso a colpi d'arma da fuoco.

La sua presenza sul luogo era del tutto occasionale, lui era estraneo agli ambienti malavitosi, anzi, a suo modo, per quanto poteva, li combatteva con il proprio lavoro onesto. A noi che lo abbiamo conosciuto non resta che ricordarlo per far sì che il suo sacrificio non sia stato inutile per incrementare l'impegno contro tutte le mafie.

Il Ministero dell'Interno ha riconosciuto Antonio Di Bona vittima innocente della camorra.

La famiglia intende oggi ringraziare lo Stato nelle sue articolate amministrazioni come la magistratura e le forze dell'ordine che hanno reso giustizia per tale inspiegabile morte violenta.

La famiglia intende inoltre ringraziare la Prefettura di Caserta, l'Associazione "Libera", la società "Agrorinasce", il Coordinamento per le vittime di camorra e la Fondazione POLIS per i numerosi momenti di memoria e di impegno civile.

La sua memoria e l'impegno per la legalità continua oggi ora nel "Centro di Agricoltura sociale Antonio Di Bona", inaugurato il 31 luglio 2009, sui terreni confiscati alla camorra e continuerà domani nei tanti terreni agricoli confiscati alla camorra che verranno recuperati per un sano e duraturo sviluppo della nostra comunità.



Centro di Agricoltura Sociale "Antonio Di Bona"

Il Centro di agricoltura sociale dedicato ad 'Antonio Di Bona' include due terreni agricoli confiscati a Casal di Principe per un totale di circa un ettaro e venti terreni agricoli confiscati alla camorra in S. Maria La Fossa per un totale di nove ettari. Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione di tutti i terreni agricoli attraverso bandi pubblici destinati ad associazioni e cooperative sociali, aggiudicando la gestione alle cooperative sociali Agropoli Onlus e Eureka Onlus.

Il Centro di agricoltura sociale è attivo dall'anno 2009, e sono state attivate diverse produzioni agricole come il grano per la produzione di pasta, alcuni tipi di ortaggi per la verdura sott'olio, le pesche per confettura e succhi di frutta e un vitigno per l'asprinio. Lavorano 4 persone di cui due soggetti svantaggiati, un extracomunitaria.

Centro di aggregazione e Gruppo di Acquisto Solidale

Il Centro di aggregazione e di gruppo di acquisto solidale è un terreno confiscato alla camorra di circa 600 mq con sovrastante struttura in cemento armato che Agrorinasce ha affidato con bando pubblico all'Associazione Terra Nuova di Pasquale Miele e Antonio Di Bona vittime innocenti di camorra.

L'Associazione ha predisposto e consegnato il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinandolo a cucina per la produzione di alimenti e la costituzione di un centro di gruppo di acquisto solidale di prodotti agricoli e trasformati. I lavori verranno avviati nell'anno 2018.